

Firenze Books, il potere dei libri «Leggere aumenta le esperienze»

Il presidente di Confartigianato Imprese, Alessandro Sorani: «Questo è un evento culturale per tutti»

RUOLO FONDAMENTALE

«Le indipendenti sono realtà artigiane che rappresentano al meglio le piccole imprese che resistono ai grandi»

di **Gabriele Manfrin**
FIRENZE

Giornata finale oggi al Visarno di «Firenze Books», l'evento di Confartigianato Imprese Firenze, in collaborazione con il **Comune di Firenze**, che riunisce le quattro librerie indipendenti della città (Alfani, Farollo e Falpalà, Florida, Leggermente).
Ieri, tra i visitatori anche il parlamentare fiorentino **Federico Giannassi**. «Sono contento di vedere così tante persone che partecipano, comprano libri, ascoltano presentazioni. Il Visarno è un luogo della nostra storia, teatro di eventi culturali coinvolgenti e partecipati» le parole dell'ex assessore.
Alla vigilia del gran finale, abbiamo fatto il punto della terza edizione con il presidente di Confartigianato Imprese Firenze, Alessandro Sorani.

Presidente, perchè Confartigianato crede nel progetto?

«Le librerie indipendenti sono realtà artigiane che rappresentano al meglio le piccole imprese che resistono ai grandi. La manifestazione serve a dare loro voce, sono un modello imprenditoriale».

C'è anche un obiettivo sociale?

«Certo, valorizzare la lettura. C'è bisogno di rendere la cultura diffusa, alla portata di tutti. Non deve essere apprezzata solo da una nicchia ristretta».

Per questo il titolo è 'Leggere è Pop'?

«Anche, vuol dire che non deve essere un'attività elitaria, ma popolare. Noi siamo partiti dal basso, gli eventi culturali spesso escludono una parte dei cittadini. Per ammirare la bellezza servono strumenti. L'obiettivo è darne quanti più possibili».

La lettura è uno di questi?

«Sì, è un mezzo per capire l'arte e apprezzare l'artigianato. Leggere aumenta il bagaglio di esperienze. 'Chi legge vive mille vite', lo dice anche un vecchio detto».

Da qui l'attenzione ai più piccoli?

«Per generare cultura si deve in-

vestire sui giovani. Se si racconta con semplicità può colpire anche le nuove generazioni».

Le stesse che strizzano l'occhio al mondo digitale?

«Per le piccole imprese gli spazi virtuali sono occasioni, come per la diffusione della cultura. Social e market place sono luoghi e vanno presidiati».

Le sensazioni per quest'edizione, positive?

«L'affluenza è stata costante. Se in passato c'erano stati picchi durante le presentazioni, quest'anno la presenza è continua».

Qualche tema l'ha colpita in particolare?

«Tutti. Nel programma non ci sono solo grandi nomi, ma una ricerca di giovani talenti pronti a sbocciare. La giovane Beatrice Salvioni con 'La Malnata' è un esempio. Ma anche 'La figlia più amata. Storia delle sorelle medici' di Carla Maria Russo è stato seguitissimo. Ho apprezzato anche il libro 'Un autunno d'agosto' di Agnese Pini che avrò il piacere di intervistare oggi».

L'idea è quella di replicare Firenze Books?

«Certo. Ma l'auspicio di Confartigianato è che queste realtà si animino più spesso. Anche con dei micro eventi nelle librerie».



[Il programma di oggi](#)

08/10/2023 - 08/10/2023
**Presentazioni
dalle 10 alle 18
E dibattito finale**

FIRENZE

La terza e ultima giornata di «Firenze Books» si apre oggi alle 10 con «Il gattolaio» di Stella Nossella; alle 11 «A Firenze con Vasco Pratolini» di Valerio Aiolfi; alle 12 Francesca Tofanari con «Ne uccide più la penna»; alle 14 dialogo su «Muoviamo le montagne» di Charlotte Perkins Gilman, promosso da Le plurali, con Beatrice Gnassi; alle 15 Amedea Pennacchi con «Molotov e Bigodini»; alle 16 Roberto Alajmo con «La boffa allo scecco». Il programma prosegue alle 17 con «Un autunno d'agosto» di Agnese Pini, direttrice di Qn (La Nazione, Il Giorno, Il Resto del Carlino) in dialogo con Alessandro Sorani, presidente di Confartigianato Imprese. Alle 18, presentazione di «Piero fa la Merica» di Paolo Malaguti. Alle 19 è in programma «Perché a Firenze leggere è pop?» con Alessandro Sorani, l'assessore del [Comune di Firenze](#), Alessia Bettini, la direttrice de La Nazione Agnese Pini, Luigi Salvadori, Presidente di Fondazione CR Firenze.



I referenti delle quattro librerie indipendenti della città insieme alla vicesindaca [Alessia Bettini](#); nella foto in alto a destra Alessandro Sorani

